

In questo numero

La scuola al tempo del coronavirus: tutta la nostra attenzione in questo numero va a come si sta facendo scuola con la didattica on line. Da un giorno all'altro la scuola è cambiata. Quando per tutti vale l'indicazione **#iorestoacasa** viene fortemente percepita l'importanza della scuola da studenti e famiglie, che infatti collaborano a tenere aperto il canale di comunicazione con i docenti tramite tutte le tecnologie disponibili.

Alcuni numeri ci danno la percezione della gravità della situazione: sono ormai più di 100 gli Stati che hanno chiuso le scuole per circa 800 milioni di giovani, non si sa fino a quando ([U n e s c o , \[https://www.repubblica.it/scuola/2020/03/17/news/coronavirus_il_mondo_ha_chiuso_scuole_e_universita_251513646/?refresh_ce\]\(https://www.repubblica.it/scuola/2020/03/17/news/coronavirus_il_mondo_ha_chiuso_scuole_e_universita_251513646/?refresh_ce\)](https://www.repubblica.it/scuola/2020/03/17/news/coronavirus_il_mondo_ha_chiuso_scuole_e_universita_251513646/?refresh_ce)). Non era mai successo niente del genere, neppure in periodo di guerra.

In questi giorni osserviamo tanti esempi positivi dell'impegno dei docenti, alle prese con situazioni molto diversificate che presentiamo nell'inserto **SPECIALE**, molto ampio, dedicato alle esperienze in atto, nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il tema della formazione torna anche nelle preoccupazioni del MIur. Noi terremo sempre accesa la lampada sulla formazione iniziale, la cui necessità improrogabile appare in maniera lampante, in questa fase di emergenza che ha colto la scuola all'improvviso.

In questo numero parleremo del volume di Marco Gui “*Il digitale a scuola*”, che propone una riflessione complessiva su come è avvenuto l'inserimento delle tecnologie digitali nella scuola italiana, ripercorrendo la storia di questi ultimi anni e esprimendo le nostre riflessioni sul tempo presente. Oltre allo sviluppo della competenza digitale dei docenti, l'altra urgenza in primo piano è quella della diseguaglianza: infatti la formazione a distanza si scontra con ostacoli oggettivi, più volte segnalati, ma non ancora risolti, come l'inefficienza della rete in ampie zone del paese, la carenza di strumentazione nelle mani degli studenti, la diseguaglianza sociale, economica, culturale delle famiglie e dei contesti di vita, che condiziona i risultati degli allievi.

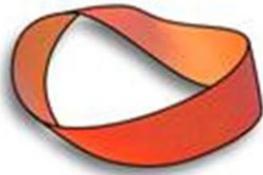
Segnaliamo inoltre materiali di informazione utili al lavoro concreto, come le indicazioni fornite da Miur, siti e repository, articoli rilanciati da altre testate, materiali su cui vale la pena di approfondire la riflessione. Di un tema cruciale come la valutazione, che richiede un serio approfondimento, tratteremo prossimamente.

La scuola interagisce con i genitori, di cui riportiamo due testimonianze, e con gli studenti, che raccontano come vivono questi mesi di scuola on line in due video, uno a cura di PubblicitàProgresso, l'altro realizzato dagli studenti del Liceo tecnologico “Guglielmo Marconi” di Gorgonzola.

Da Carini (PA), un messaggio per l'Italia: [**#iSogniNonVannoInQuarantena**](#)

Da Gorgonzola (MI), [**CLICCA QUI**](#) (video disponibile dal 1 aprile 2020).

Segnaliamo infine la rinnovata collaborazione con **BRICKS** e quella ormai collaudata con **ScuolaOGGI**.



Associazione
Nazionale
Formatori
Insegnanti
Supervisori

ANFIS InForma

Periodico di informazione/formazione ANFIS

INSERTO SPECIALE

"Esperienze dalla scuola al tempo del coronavirus"

a cura di Elefteria Morosini e Giovanna Floriddia

Raccogliamo in questo inserto molte iniziative attivate dai docenti nelle scuole italiane, sia dove l'integrazione della formazione a distanza nella pratica scolastica era già avviata da tempo e dove i colleghi più esperti si sono ritrovati anche a fare da consulenti e tutor ai volonterosi inesperti sollecitati dall'emergenza, sia nelle situazioni dove ci si è fatti cogliere in ritardo e dove è quindi stato assai più difficile gestire i canali di comunicazione online con gli studenti e svolgere attività didattiche adeguatamente strutturate.

Sembra che la difficoltà emerga soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia, dove il contatto fisico tra e con i bambini è certo fondamentale. Qui occorre ancora maggiore preparazione dei docenti.

Abbiamo raccolto testimonianze da Milano a Napoli, da Trieste a Pavia, da Parma a Roma con cui iniziare a costruire un mosaico di esperienze, racconti, riflessioni dal **mondo della scuola al tempo del coronavirus**, che, senza pretesa di una completezza ora impossibile, ci faccia vedere cos'è la scuola oggi per i docenti, i bambini, i giovani, le famiglie.